

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Mar 31 Mar 2020 - 585 visite

Apertura / Attualità | Di [Redazione](#)PAROLA DA CERCARE 

Ferrara 'invulnerabile' al Covid-19, "Unife può capire perché"

In regione 14.074 casi positivi, 543 in più. Venturi: "Zone di talassemia e malaria quasi intatte, serve uno studio". Bonaccini: "Gruppo di lavoro per ricostruire l'Emilia Romagna del domani"

La provincia di Ferrara diventa un **caso di studio per la sua resistenza al Covid-19?** "lo l'ho solo suggerito ma mi aspetto che nelle prossime settimane specialmente i docenti dell'Università di Ferrara, e non solo, siano interessati a produrre uno studio per sapere i motivi di questa sorta di quasi 'invulnerabilità' dei ferraresi nei confronti del coronavirus".



A rilanciare la proposta è il commissario ad acta per l'emergenza Coronavirus, **Sergio Venturi**, che azzarda già delle ipotesi: "Sono quasi sicuro che o la **talassemia** o la **malaria** possa avere una parte nel mantenere quelle zone quasi intatte rispetto a un attacco così feroce come quello del virus che abbiamo sopportato in queste settimane, perché anche la provincia di **Rovigo**, esattamente dall'altra parte del Po, ha un numero di casi altrettanto basso. Le tipicità sono quelle e avranno contribuito alla 'invulnerabilità', che ci rende molto contenti per loro e magari se ci spiegano come si fa possiamo cercare di attrezzarci anche noi".

Un invito diretto soprattutto ai **ricercatori Unife** durante la consueta diretta Facebook per fare il punto della situazione epidemiologica, in cui "i casi positivi sono poco più della metà di quelli che si verificano nove giorni fa e quindi i **numeri sono testimoni di una discesa dell'infezione**" rassicura Venturi che invita la popolazione a "**tenere duro perché i risultati stanno finalmente arrivando**".

All'appuntamento social ha partecipato anche il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** di ritorno dalla Conferenza delle Regioni in cui "abbiamo fatto il **riparto del fondo sanitario nazionale** che conta il più consistente investimento di 4 miliardi negli ultimi decenni. È quindi evidente che terminata questa drammatica emergenza andrà aperta una **discussione sulla sanità pubblica** perché il sistema universalistico è assolutamente giusto ma ha bisogno di investimenti e di un sistema regionale forte per funzionare".

Confermando il fatto che le "**restrizioni saranno in vigore almeno fino a Pasqua**", il governatore

lancia un monito – **“non ci sarà alcuna ripresa economica se non ci sarà la sconfitta dell'emergenza sanitaria”** – e un piano per il futuro: “Stiamo cercando di guardare anche al dopo attraverso la costituzione di un **gruppo di lavoro** composto da economisti, umanisti, esperti nell'innovazione tecnologica e digitale per definire le traiettorie di sviluppo e **ricostruire l'Emilia Romagna del domani**”.

Intanto contro questo **“nemico invisibile e disastroso”**, la giunta ha stanziato un **pacchetto di 24 milioni** a favore di famiglie, studenti e lavoratori: “Ci siamo rialzati dopo la guerra e dopo il terremoto, sapremo rialzarci ancora. L'Emilia-Romagna ce la farà” chiosa Bonaccini.

Venendo ai numeri, sono **14.074 i casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 543** in più rispetto a ieri; **54.532 i test effettuati**, 3.542 in più. Questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia in **regione**, accertati alle ore 12 di oggi, martedì 31 marzo, sulla base delle richieste istituzionali.

Complessivamente, sono **6.069 le persone in isolamento a casa**, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (**173 in più** rispetto a ieri); quelle ricoverate in **terapia intensiva** sono **353, 2 in più** rispetto a ieri. **I decessi sono purtroppo passati da 1.538 a 1.644: 106 in più**, quindi, di cui 65 uomini e 41 donne (il dato ricomprende persone venute a mancare nei giorni scorsi).

Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 1.477 (250 in più rispetto a ieri), 1.117 delle quali riguardano persone “clinicamente guarite”, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 360 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

Per quanto riguarda i **decessi**, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I **nuovi decessi** riguardano **27** residenti nella **provincia di Piacenza, 25** in quella di **Parma, 23** in quella di **Reggio Emilia, 10** in quella di **Modena, 11** in quella di **Bologna** (di cui **1** in territorio **imolese**), **1** in quella di **Ferrara** (purtroppo se ne è aggiunto un secondo nel pomeriggio), **5** in quella di **Ravenna, 1** nel **forlivese, 1** in quella di **Rimini. Due** decessi si riferiscono a residenti **fuori regione**.

Questi **i casi di positività sul territorio**, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: **Piacenza 2.635** (119 in più rispetto a ieri), **Parma 1.933** (74 in più), **Reggio Emilia 2.307** (99 in più), **Modena 2.222** (85 in più), **Bologna 1.680** (61 in più), **Imola 260** (7 in più), **Ferrara 320** (14 in più), **Ravenna 580** (12 in più), **Forlì-Cesena 730** (di cui 366 a Forlì, 23 in più rispetto a ieri, e 364 a Cesena, 24 in più), **Rimini 1.407** (25 in più).

Tamponi drive through. Per accertare la guarigione delle persone già risultate positive, in modo rapido e senza che debbano scendere dall'auto, sono stati allestiti diversi **“drive trough”** con materiali e mezzi dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e l'impiego del volontariato: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (Re), Cesena e **Forlì**.

Anche a **Ravenna** si sta allestendo un punto di drive through, che sarà operativo da domani, presso il **Cmp** (Centro di medicina e prevenzione dell'Ausl). Intanto, già da ieri, lunedì 30 marzo, il **“drive through” viene effettuato anche al Policlinico Sant'Orsola di Bologna**: è riservato ai dipendenti positivi e poi guariti che devono essere sottoposti a tampone per poter tornare al lavoro.

Posti letto aggiuntivi. Da ieri a oggi, sono stati allestiti **altri 23 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus**, che complessivamente passano da 5.016 a **5.039**, tra **ordinari (4.501)** e di **terapia intensiva (538)** di cui 258 a **Ferrara** (32 terapia intensiva).

In arrivo ventilatori e dispositivi di protezione individuali. Un flusso di materiali medico-sanitari, coordinato dall'Ambasciata d'Italia in Cina, viaggia sulla rotta Pechino-Malpensa. Dopo il primo volo, partito il 27 marzo, **oggi è decollato il secondo**. Le dotazioni sono destinate alle Regioni **Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte**, e alla Caritas Ambrosiana. Nella sola giornata di oggi 10 ventilatori, 650.000 mascherine chirurgiche, 210.000 guanti, 334.255 tute protettive e 471

occhiali saranno consegnati alle strutture sanitarie sotto pressione a causa della pandemia da Covid-19. I voli umanitari sono sostenuti dal **China-Italy Philanthropy Forum (CIPF)** che ha raccolto fino ad oggi 850.000 euro dalle Fondazioni aderenti: Fondazione Cariplo, Fondazione Crt, Eni, Fondazione Grimaldi, Fondazione Cucinelli e Fondazione Agnelli, mentre la compagnia aerea Neos Spa copre i costi fissi e quelli del personale. Il ponte aereo sostenuto dal CIPF non trasporta in Italia solo i beni donati dai filantropi cinesi, ma anche altre donazioni provenienti da tutta la Cina e acquisti fatti dalle centrali di committenza pubblica nazionale e regionali per i quali sia urgente il trasferimento in Italia. Presidente onorario del Forum in Italia è il professor **Romano Prodi**.

Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Quarantaquattro ecotomografi portatili, 40 monitor da trasporto con defibrillatori, 200 pompe siringa, 10 ventilatori polmonari per terapia intensiva, 5 ventilatori polmonari per terapia sub-intensiva, 1.780 kit di accesso vascolare, 58.200 mascherine chirurgiche: questo è quanto il **Dipartimento nazionale della Protezione civile** ha fatto pervenire in Emilia-Romagna tra ieri e oggi.

Negli ultimi giorni sono stati recuperati dispositivi di protezione individuale e materiali anche attraverso **requisizioni** fatte in aeroporto e interporto dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, in stretta collaborazione con la Guardia di Finanza: a Bologna 22.900 mascherine ffp2 e 281.000 mascherine chirurgiche, a Parma 1.199 aspiratori chirurgici.

Volontari all'opera. Sono stati **657** i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati ieri, lunedì 30 marzo; dall'inizio dell'emergenza, si contano 8.986 giornate di impegno effettuato. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto dei degenti con ambulanze (100, tra Cri e Anpas), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (398, con una significativa presenza - 50 - degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso a Parma e Piacenza (17) e l'attività di segreteria e logistica a supporto dei Comuni nei Coc, i Centri operativi comunali (132).


[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Copyright © 2020 estense.com - Testata giornalistica

 Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)